UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Antropologia Economica e Sviluppo

2324-2-F0101R006

Titolo

"The times they’re changing": immaginazione culturale nella crisi climatica

Argomenti e articolazione del corso

Il corso introduce ed esamina gli strumenti teorici dell'antropologia economica e delle dinamiche dello sviluppo, come studio del cambiamento culturale, intensivo e pianificato: luogo di incontro e scontro tra gli attori dello sviluppo e le “comunità beneficiarie”, di molteplici concezioni dello spazio, del tempo, dell’appartenenza culturale e soprattutto degli attori e dinamiche ambientali.
Le dimensioni economiche in altri contesti culturali e ambientali saranno analizzate nella loro interrelazione alle dimensioni sociali e all’economia morale delle popolazioni locali nei processi di globalizzazione e di incorporazione e accelerazione nell'economia del carbonio in crisi.
Le dinamiche del cambiamento rurale e della gestione delle risorse (acqua, terra, semenze, cibo ad esempio), al centro di forti tensioni nel contesto contemporaneo, saranno al centro, con attenzione alle continuità e alle disgiunture con il periodo coloniale, alle contraddizioni e tensioni tra dinamiche culturali (modelli di sviluppo, sistemi di lavoro, forme di autonomia e vulnerabilità) e dinamiche ambientali (“scarsità” d’acqua, modelli e politiche di natura, valori dell’acqua), alle dimensioni del conflitto, della mediazione e della riproduzione culturale, attraverso gli strumenti della prospettiva etnografica.
Specifico focus sarà dedicato al ruolo dell’antropologia nel contesto dei cambiamenti climatici: le percezioni e costruzioni culturali della crisi climatica, gli immaginari culturali di “natura” e dell’atmosfera, le culture del fossile ed il loro apparato simbolico, le forme di rimozione culturale e la ridefinizione dei significati dell’umano e del ruolo dell'antropologia nell’Antropocene.

Obiettivi

Conoscenza e comprensione
Verrà sostenuta la capacità di mettere in relazione modelli culturali nelle relazioni ambientali, con attenzione al “rigore del qualitativo” nell’affrontare i contesti di modernizzazione, regno dei modelli di comprensione quantitativi. La problematizzazione delle ideologie di sviluppo e la critica a modelli epistemologici fondati su una netta dicotomia tra natura/cultura saranno elementi centrali nell’acquisire una comprensione delle dinamiche del cambiamento pianificato, a “casa propria” e altrove.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione
Lo studio di contesti applicati nella gestione delle risorse, le dinamiche di cooptazione, deviazione e selezione delle risorse –simboliche e materiali- da parte delle popolazioni locali all’interno progetti, l’analisi antropologica delle istituzioni e delle culture organizzative sono volte a formare utili capacità per il mestiere dell’antropologo in contesti istituzionali, dello sviluppo e del cambiamento ambientale.
La capacità di apprendimento è stimolata attraverso la partecipazione attiva alle lezioni come spazio di comunicazione, anche con esercitazioni fuori dall’aula e in altri ambienti più circolari, con approccio seminariale e di analisi di gruppo attorno ai principali temi del corso per imparare a cooperare anche nel contesto di apprendimento, imparare facendo in contesti ambientali diversi, in vista della prova finale come dialogo conclusivo del corso.

Metodologie utilizzate

Lezioni frontali ma soprattutto oblique e circolari, attraverso studi di caso etnografici. Questo anno focus metodologico sarà l’analisi dell’immaginario culturale di ambiente e delle cosmologie del fossile attraverso la canzone pop e popolare, con attività laboratoriale di materiali audio-video.
Inoltre, l’analisi seminariale sulla “nature in città” sarà svolta in tre occasioni all’aperto presso il Parco Nord, per apprendere facendo, per denaturalizzare la costruzione culturale di un luogo e per costruirsi un primo alfabeto nel comprendere in situ l'economia del carbonio e le relazioni ambientali in città.

Materiali didattici (online, offline)

Materiali didattici comprenderanno esperienza didattica in aula, fuori dall'aula, e materiali digitali.

Programma e bibliografia

-Olivier De Sardan, JP, 2008, Antropologia e sviluppo, Raffaello Cortina, Milano.
-Van Aken, M., 2012, La diversità delle acque. Antropologia di un bene molto comune, Altravista, Lungavilla.
-Van Aken, M., 2020, Campati per aria, eleuthera, Milano
-Dispensa “Antropologia e crisi climatica”: raccolta di saggi etnografici, anche in lingua originale (disponibile sulla pagina del corso nella piattaforma informatica del corso a fine Marzo 2024)

solo per frequentanti:
-Dispensa “Decarbonizzare l’immaginario attraverso la canzone popolare” (disponibile sulla pagina del corso nella piattaforma informatica del corso a fine Marzo 2024, connected to the analysis seeminar in classroom)

Modalità d'esame

L’esame consta di una prova orale, dialogica sul percorso dei testi e delle esperienze didattiche del corso (per i frequentanti), attraverso il confronto critico con i testi in esame, e verrà valorizzata la capacità di mettere in gioco gli strumenti teorici del corso e l’abilità di creare connessioni critiche e trasversali tra i testi e le esperienze didattiche del corso (per i frequentanti)
La prova finale orale riprenderà quindi il dialogo e confronto intrattenuto durante le lezioni per una valutazione finale del percorso e della solidità degli strumenti acquisiti nel leggere i processi di modernizzazione e le dinamiche di cambiamento.
Sono considerati studenti frequentanti coloro che seguono e partecipano attivamente al 75% delle lezioni.

I programmi sono validi per due anni accademici

Orario di ricevimento

su appuntamento

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Amina Cervellera

Sustainable Development Goals

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI | LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO | VITA SULLA TERRA